



**PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

A.S. 2020/2021

Questo Protocollo è un documento guida per l'accoglienza e la gestione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** per un' efficace inclusione all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

L'inclusione, nella sua accezione più propria, valorizza il singolo per la sua identità e la sua unicità, concepisce la diversità in quanto punto di forza e ricchezza, integra le uguaglianze e ciò che è difforme, rivolge l'attenzione e il rispetto verso tutte le differenze.

L'Istituto Fernanda Imondi Romagnoli adotta il modello inclusivo, per cui la diversità è la norma e si pone l'obiettivo del superamento di ogni tipo di barriera alla partecipazione e all'apprendimento.

Una **scuola inclusiva** che pone attenzione alle molteplici esigenze dei singoli alunni, in particolare promuove l'integrazione degli alunni disabili e si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da *disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale, difficoltà culturale e/o linguistiche, alunni ad alto potenziale.*

Tutte queste situazioni richiedono una speciale attenzione da parte della società, in

questa ottica la scuola assume un ruolo di primo piano al fine di promuovere lo sviluppo di ogni personalità.

L'attenzione sarà indirizzata in modo maggiore sui **punti di forza** e sulle **potenzialità** di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* per gli alunni con disabilità o nel *Piano Didattico Personalizzato (PDP)* per tutte le altre tipologie di BES.

Il protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi specifici, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di promozione dell'apprendimento.

Il Protocollo vuole essere anche uno strumento di lavoro, pertanto, è soggetto a modifiche e ad integrazioni periodiche.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

❖ Legge 104/92 e successive modifiche

❖ Legge 170/2010

❖ Direttiva Ministeriale 27.12.2012

“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

❖ Circolare MIUR 06.03.2013

- ❖ D. LGS n 66 2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”
- ❖ Linee Guida 12.07.20
- ❖ D. Interministeriale n. 182 del 2020

DESTINATARI



Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* comprendenti:

✚ ***DISABILITÀ***

✚ ***DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI***

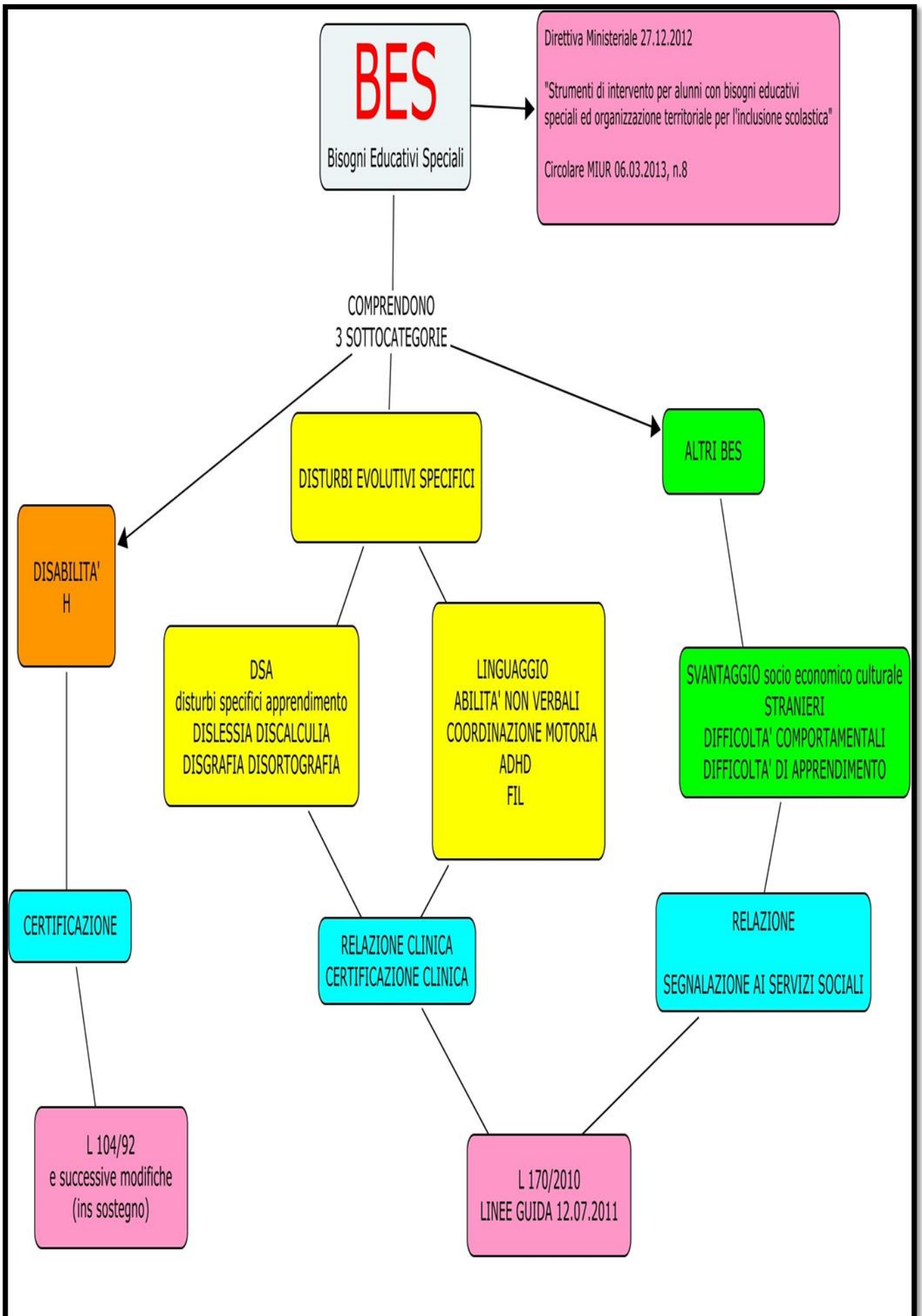
✚ ***ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE***

✚ ***ALUNNI AD ALTO POTENZIALE***



Il Protocollo è parte integrante del PTOF e si propone di:

- Perseguire il benessere e promuovere un apprendimento positivo.
- Facilitare l'accoglienza e l'inclusione per realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES e consentire loro il pieno diritto all'istruzione e alla formazione.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le difficoltà nell'apprendimento, riducendo i disagi che impediscono il pieno successo formativo degli alunni.
- Adottare forme di corretta formazione per gli insegnanti per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Definire pratiche condivise di "alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva al fine di una vera inclusione scolastica.
- Agevolare lo sforzo congiunto tra scuola e famiglia.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.
- Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento anche attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.
- Calibrare il processo di insegnamento-apprendimento in funzione dei molteplici bisogni degli alunni
- Adottare forme di verifica, avvalendosi anche delle prove equipollenti e una valutazione che tenga conto delle necessità formative degli studenti .
- Accompagnare gli studenti agli Esami conclusivi del primo ciclo di Istruzione. A tal proposito, fermo restando che le prove non possono essere differenziate, si sottolinea che lo studente potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno nonché delle prove scritte equipollenti (progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dello studente).?



Operativamente, sulla base delle normative in materia di BES (Direttiva 27.12.2012 e CM 8 del 06.03.2013), si evidenziano i seguenti:



STRUMENTI OPERATIVI DI INTERVENTO DI ISTITUTO

- ✚ **Certificazione/diagnosi/individuazione** dei casi/ relazione di valutazione
- ✚ Comunicazione tra scuola, famiglia e Servizi Sanitari;
- ✚ Costituzione del **GLHI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- ✚ **Formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), PEI, PDP** e(documentazione anche in riferimento ai Protocolli già adottati);
- ✚ **Formazione** diffusa a dirigenti, docenti e operatori a vari livelli
- ✚ Individuazione dei criteri per la valutazione del livello di monitoraggio e rilevazione). ?



IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

➤ Il GLHI ed il GLI

Fermo restante quanto previsto dall'art. 15 comma 2 Legge 104/1992, i compiti del **Gruppo di Lavoro sull' Handicap per l'Integrazione Scolastica (GLHI)** già operante nel nostro Istituto, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES.



A questo scopo, i componenti di questo **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, invece, verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

DISABILITA' (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

1. *Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità*
2. *La Diagnosi Funzionale e Il Profilo Dinamico Funzionale (attualmente sostituiti e ricompresi all'interno del nuovo PROFILO DI FUNZIONAMENTO)*
3. *Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)*

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Disturbi Specifici dell' Apprendimento (**DSA**=dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia)
- Disturbo da deficit di attenzione iperattività (**ADHD**)
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (**DOP**)
- Borderline cognitivo
- Disturbo del Linguaggio (**DL**)
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria (Disprassia)
- Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

1. *Relazione clinica*
2. *PDP*

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale **segnalazione** Servizio Famiglia - Minori
2. **Considerazioni psicopedagogiche e didattiche** del Team docenti
3. Piano Didattico Personalizzato (**PDP**)

SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE

Alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. *Indicazioni Commissione Intercultura* o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. *Considerazioni psicopedagogiche e didattiche* del Team docenti/Consiglio di Classe
3. *PDP*

DISAGIO COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE

Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. *Considerazioni psicopedagogiche e didattiche* del Team docenti/Consiglio di Classe
2. **PDP**

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui creano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docentini delle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni (CM n. 8 2013).

ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO/PLUSDOTAZIONE

Alunni particolarmente dotati, con un livello di abilità generale al di sopra della media oppure dotati di un talento eccezionale in un campo specifico; con uno sviluppo avanzato rispetto ai pari, più rapido e anticipato rispetto alla loro età; con un modo di pensare e una struttura di ragionamento differenti (**cf. M. A. Zanetti**).

Possono necessitare di condizioni adeguate d'insegnamento: (a) solo in virtù della loro peculiare modalità d'essere (funzionamento non problematico); (b) per carenze di contesto (mancanza di

riconoscimento e di stimoli); (c) per l'insorgere di problemi di comportamento e di adattamento; (d) in situazione di comorbidità.

Gli alunni APC/plusdotati possono essere accompagnati da una Relazione di Valutazione

Psicodiagnostica (Mai da una Diagnosi perché la plusdotazione non è un disturbo, tranne nel caso di "doppia eccezionalità").

La Documentazione comprende:

1. Nel perseguimento di obiettivi comuni al resto della classe

Pianificazione d'interventi individualizzati (procedure, strategie, strumenti, percorsi differenti...) più conformi e rispondenti alle modalità d'apprendimento dell'alunno APC/plusdotato (ritmo d'apprendimento, capacità linguistiche, abilità cognitive generali...)

2. Nel raggiungimento di traguardi differenti e personali

Predisposizione di specifico "Pdp di potenziamento" laddove si valuti l'opportunità di formalizzare la personalizzazione del percorso d'insegnamento-apprendimento "sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche" per soddisfare il peculiare bisogno di nutrimento cognitivo e socio-emotivo e favorire lo sviluppo del talento.

N.b. Le pratiche di individualizzazione e personalizzazione possono essere utilizzate in sinergia.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla individualizzazione/personalizzazione dell'apprendimento, in quanto le Direttive Ministeriali richiamano espressamente i principi enunciati nella Legge 53/2003 e antecedentemente la Legge 15 marzo 1997, n°59, capitolo IV, art.21, comma 9.

Tuttavia, tale mancata adesione, qualora venga ribadita formalmente, non consente l'applicazione amministrativa e valutativa di misure compensative e dispensive.



PARTE PRIMA: ➡ **RILEVAZIONE DEI BISOGNI**

❖ **IDENTIFICAZIONE** e **ANALISI** del problema attraverso lo strumento scheda di OSSERVAZIONE Prof. Capparucci (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe.

❖ **OSSERVAZIONE PEDAGOGICA** che compete a **tutti** i docenti del Consiglio di Classe/ Team e agli operatori che affiancano lo studente. Ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitive, emotivi, comportamentali e relazionali dello studente.

La normativa richiama con forza la competenza del Consiglio di Classe/Team per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente .

E' auspicabile che ciascun Consiglio di Classe/ Team che deve prendere in considerazione alunni con BES sappia rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

L'osservazione pedagogica è funzionale alla stesura della documentazione richiesta , nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e adeguatezza del percorso progettato.

❖ **INDIVIDUAZIONE** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il **coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia*, delle Strutture presenti sul territorio.**

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma).

PARTE SECONDA: ➡ DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO -STRATEGIE

❖ **Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP):** si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della famiglia** (passaggio di informazioni).

PARTE TERZA: ➡ VERIFICA INTERVENTI E AGGIORNAMENTI

❖ **Valutazione dei risultati** sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale)

❖ **Registrazione delle strategie utilizzate**, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il *coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia**, *o del Referente*.



STRUMENTI

1. SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Allegato 1a -Primaria

Allegato 1b -Secondaria di Primo Grado

2. COMUNICAZIONI CON LA FAMIGLIA

Allegato 2a - Verbale di intercorso colloquio

Allegato 2b - Proposta di Pdp

Allegato 2c - Dichiarazione di mancata accettazione PDP

3. MODELLI PDP

Allegato 3a- Modello PDP BES

Allegato 3b- Modello PDP PLUSDOTAZIONE

4. MODELLI PEI

Allegato 4a - Modello PEI Infanzia

Allegato 4b- Modello PEI Primaria

Allegato 4c- Modello PEI Secondaria I Grado

5. SCHEDE di classe riassuntiva alunni BES- Allegato 5

6. MODELLO Piano Annuale per l'Inclusività- Allegato 6

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' lo strumento per indicare il *percorso di apprendimento funzionale ai bisogni dell'alunno con BES*; importante che vi sia progettualità.

Da un punto di vista del contenuto il PDP non è solo il documento per esplicitare l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ma è il **mezzo per porre in essere le progettazioni didattico educative ritenute necessarie.**

Duplici funzioni del PDP:

- ❖ strumento di lavoro per i docenti
- ❖ strumento di documentazione per famiglie delle strategie di intervento programmate.



PERSONE COINVOLTE NEL PROGETTO D'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

RUOLI E COMPITI

→ DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ **Organizza** l'utilizzo funzionale delle risorse professionali disponibili privilegiando, secondo il principio della flessibilità, una logica "qualitativa" di distribuzione dell'organico sulla base di un progetto d'inclusione condiviso
- ✓ **Sovrintende** alla formazione dei gruppi-classe e all'eventuale articolazione flessibile degli stessi
- ✓ **Assegna** i docenti di sostegno
- ✓ **Gestisce** i rapporti con gli enti coinvolti
- ✓ **Determina** l'istituzione di un GLI di Istituto costituito, secondo le linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con Bes, dal dirigente scolastico, il docente funzione strumentale per l'inclusione , due docenti di sostegno, tre docenti curricolari (uno per ciascuna area disciplinare: area umanistica, scientifica ed espressivo corporea), un componente del personale ATA, una rappresentanza dei genitori (alunni con disabilità e non).

→ COLLEGIO DOCENTI

Approva il PTOF corredato dal Protocollo d'Istituto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES e si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

➔ **CONSIGLIO DI CLASSE, DI SEZIONE E DEL TEAM**

- ✓ Progetta e verifica collegialmente il **PEI o il PDP**.
- ✓ In tale fase di lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASUR.
- ✓ Prende visione, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, del PDP/PEI, e del "**Progetto di vita**" riguardanti l'anno scolastico precedente.
- ✓ Definisce il **PEI o il PDP** e l'intero "progetto di vita" dell'alunno.
- ✓ Fornisce all'ufficio di segreteria copia della certificazione attestante il disturbo (in caso di DSA)
- ✓ Compila la **SCHEDA di classe riassuntiva alunni BES** (All. 5).
- ✓ Qualora la *famiglia non sottoscriva il PDP*, il C. di Classe è ugualmente tenuto a depositare il documento in segreteria con allegata la scheda di rinuncia (vedi all. n.6).
- ✓ Qualora sia in possesso di *certificazione o diagnosi* dell'alunno provvede a inviarne copia in Segreteria evidenziando il disturbo o la disabilità sulla base dell'allegato 5.
- ✓ In caso di supplenze di durata didatticamente significativa, i docenti assunti sono tenuti a contattare il Coordinatore di Plesso e/o i componenti della Commissione del proprio Plesso per ricevere informazioni ed indicazioni sui BES presenti nelle classi assegnate.

➔ **FUNZIONE STRUMENTALE E / O REFERENTE PER L' INCLUSIONE**

- ✓ Collabora con il Dirigente Scolastico
- ✓ Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASUR, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione)
- ✓ Attua il monitoraggio di progetti
- ✓ Coordina la Commissione per l'Inclusione

- ✓ Rendiconta al Collegio docenti
- ✓ Monitora l'aggiornamento della documentazione
- ✓ Promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione territoriale
- ✓ Si informa presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni e sussidi didattici
- ✓ Coordina le figure di riferimento dei diversi plessi ed ordini di scuola

→ **DOCENTE DI SOSTEGNO**

- ✓ Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- ✓ Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- ✓ Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- ✓ Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASUR, operatori comunali
- ✓ Partecipa al GLO
- ✓ Coordina la stesura del PEI
- ✓ E' contitolare e di sostegno alla classe
- ✓ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione

→ **DOCENTE CURRICOLARE**

- ✓ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione
- ✓ Partecipa alla progettazione e alla valutazione individualizzata /personalizzata
- ✓ Collabora alla formulazione del PEI o del PDP e successivamente predisponde interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno
- ✓ Concorda con l'educatore scolastico le attività da svolgere durante le sue ore di lezione

➔ **PERSONALE EDUCATIVO PROFESSIONALE COMUNALE**

Cura gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione degli alunni/studenti sia all'interno della scuola, collaborando con i docenti della classe sia all'esterno, coinvolgendo in particolare la famiglia nel progetto formulato.

➔ **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Su richiesta, aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.

➔ **COMMISSIONE PER L' INCLUSIONE**

- ✓ Si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e i n c l u s i o n e degli alunni
- ✓ Analizza e verifica il livello e la qualità dell'inclusione nella classe e nella scuola
- ✓ Promuove il protocollo di accoglienza, attività e progetti sull'inclusione.

➔ **FAMIGLIA**

Collabora all'elaborazione del PEI /PDP e partecipa all'eventuale monitoraggio

Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.

